



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Ottobre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



Ragusa

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2020 - ANNO 76 - N. 291 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

Palestre e ristoranti

«Un passo indietro»

SERVIZI pagine II-III

VITTORIA

**Cooperativa Rinascita
il processo è iniziato**

SALVO MARTORANA pag. VII

Palestre, piscine, ristorazione «il dpcm peggio del lockdown»

👤 «Si piange ancora per il blocco, e stavolta niente ristori». Abbate convoca gli addetti



Salgono a 371, secondo i dati ufficiali, le persone in isolamento in provincia di Ragusa. Tra loro anche uno studente del liceo Scientifico di Ragusa: la classe è stata chiusa e tutti i compagni in isolamento. Ma intanto il nuovo dpcm, che dà una settimana di tempo per adeguarsi a palestre e piscine, mette in subbuglio l'intero settore: «Era già un mezzo disastro, ora non verrà più nessuno anche se noi ci siamo adeguati», dice un gestore. E a Modica il sindaco convoca i singoli esercenti del centro storico. Per le associazioni «sarà peggio del lockdown».

VITTORIA

Bancarotta fraudolenta alla Rinascita
Al via il processo: in 15 alla sbarra

SALVO MARTORANA pag. VII



**Gurrieri sta meglio
mentre Di Falco
ha riavviato
i propri comizi**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

Primo Piano

Per palestre e piscine una settimana di limbo «E' già mezzo disastro»

Adeguamento. Il premier Conte ha fissato un ultimatum «Siamo già pronti, ma i controlli siano davvero dappertutto»

MICHELE FARINACCIO

I lati incerti del nuovo Dpcm riguardano soprattutto palestre, piscine, ma anche le scuole di danza, che spesso sono difficilmente inquadrabili in una categoria sportiva ben precisa. Conte in tv non è stato chiarissimo: "In alcuni casi sono garantite misure sicurezza e in altri no. Daredo una settimana per adeguare protocolli di sicurezza e per verificarne il rispetto: se avverrà, non ci sarà ragione di sospendere e chiudere le palestre. Altrimenti, lo preannuncio, saremo costretti a sospendere anche l'attività sportiva che si svolge nelle palestre e nelle piscine".

Ma qual è la situazione a Ragusa? Nel capoluogo ibleo la piscina comunale dovrebbe riaprire a fine ottobre in quanto si è reso necessario attuare interventi strutturali, mentre le due piscine private, ovvero Vitality ed Erea, navigano nell'incertezza. "Siamo preoccupati - dice Alessandro Ciaceri dell'Erea e delegato provinciale Fin (federazione italiana nuoto) - abbiamo dimezzato gli ingressi in piscina con un massimo di 9 bambini ogni turno, dopo di che c'è tutto un percorso fatto per potere evitare al massimo il contatto tra gli utenti. In molti ci dicono che torneranno solo quanto tutto questo sarà finito. Diciamo che c'è molta preoccupazione. C'è sicuramente un'affluenza molto più bassa, ci aspettiamo liste d'attesa molto più ampie. Diciamo che un buon 50% di chi andava in piscina non ci va più. I rischi? Per quanto riguarda la piscina, se si considera che tutti i prodotti anti Covid sono a base di cloro, mi sembra abbastanza difficile che ci possano essere contagi, almeno in vasca; sarebbero a rischio gli spogliatoi ma anche lì noi mettiamo in atto accorgimenti. Per quanto riguarda l'attività agonistica, i lavori alla comunale si stanno prolungando un po', poi si spera che si possa riprendere tranquillamente, anche se si sa già che la piscina chiuderà ad aprile-maggio per i lavori di sistemazione. La prossima stagione sportiva si dovrebbe avere una piscina che non chiude e che risparmia. L'attività agonistica si allena tutta a Chiaramonte Gulfi mentre la pallanuoto è al Petrucci a fare preparazione atletica e dovremmo iniziare tra Comiso, Vittoria e Chiaramonte".

La chiusura della piscina comunale, prima dovuta al lockdown e poi all'esigenza dei lavori, ha causato ulteriori disagi proprio agli atleti e a chi era solito frequentare l'impianto. Si tratta della sistemazione della rete elettrica, manutenzione di locale caldaia e serbatoi, ristrutturazione della vasca piccola utilizzata anche per fisioterapia e riabilitazione, che oltre a delle perdite presentava anomalie nei filtri. Tutti interventi necessari anche al risparmio energetico per un impianto dai consumi molto alti. A richiedere parecchio tempo, inoltre, è stato lo smaltimento dei liquidi, che costituiscono rifiuti speciali, senza considerare la fase burocratica di stanziamento delle risorse che ha preceduto l'av-



Alessandro Ciaceri dell'Erea

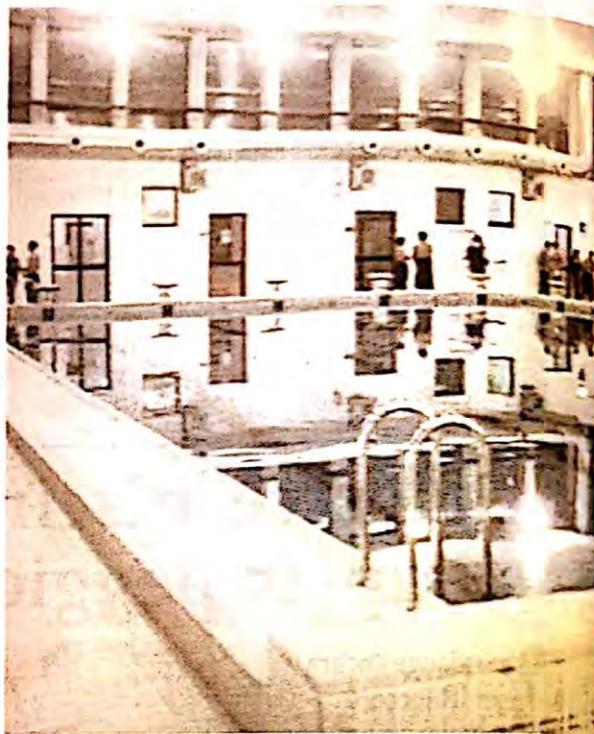


Salvo Baglieri della Basaki

vio del cantiere vero e proprio. Dopo l'ultimazione dei lavori alla vasca piccola, i passaggi successivi sono il riempimento di quella grande e la sanificazione.

A lamentare una drastica diminuzione dei frequentatori, anche il titolare della Basaki di Ragusa, Salvo Baglieri: "Siamo in regola da sempre - dice - da quando abbiamo riaperto abbiamo avuto controlli, siamo in regola con le normative, e purtroppo tutto questo ci sta danneggiando perché la gente non viene. Siamo l'ambiente più sicuro che possa esistere: mettiamo in atto sanificazione di attrezzi e ambienti, c'è l'obbligo di usare le mascherine nei corridoi, misuriamo la temperatura, anche le scarpe vanno messe negli appositi contenitori. L'auspicio innanzitutto è quello che si possa continuare dopo questa settimana ma poi è anche soprattutto quello che la gente ritorni in palestra e che i controlli si mettano in atto dappertutto e non soltanto magari in alcuni posti".

E le scuole danza? Sergio Cassisi, presidente del Csen, che si occupa da anni di tutto ciò che ruota attorno al mondo della danza, spiega: "Si tratta di associazioni sportive dilettantistiche, che usano quasi tutte il termine improprio di 'scuole'. Operano dentro le palestre e quindi a queste sono equiparate. La prima condizione, però, è che siano associazioni iscritte ai registri del Coni, i cui tesserati possono fare pratica sportiva riconosciuta dal Coni. Insomma, si può fare karate e non si può fare zumba, per esempio. Altro spartiacque importante è che si può fare pratica sportiva non solo se chi pratica



DIMEZZATI. «In piscina già veniva il 50% degli utenti, ci aspettiamo un crollo». Alla Basaki «già da tempo sanifichiamo attrezzi e ambienti, e i percorsi sono obbligati»

l'attività sportiva è tesserato e socio. Questa è stata la linea fino al 16 ottobre; nell'ordinanza del ministro dello Sport Spadolini, si evince che alcune discipline tra cui quelle del mondo della danza si possono svolgere solo a livello individuale. E dunque i ballerini, all'interno delle palestre, non possono toccarsi tra di loro e devono stare distanziati, apprendendo tecniche o coreografie che non prevedano che ci si tocchi". E' poi necessario mettere in atto tutti i vari protocolli come quelli della gestione degli spogliatoi, della misurazione della temperatura corporea, della sanificazione dei locali eccetera. Almeno per tutta questa settimana. Dopo? Al momento nessuno lo può sapere.

Bar e locali notturni, una nuova mazzata «per chi piange ancora per il lockdown»



LAURA CURELLA

Le misure previste dal nuovo Dpcm rischiano di innescare effetti devastanti sul catering, sui bar e soprattutto sui locali notturni con perdite nell'ordine di centinaia di migliaia di euro al mese. Questo il commento di Confindustria Ragusa e Fipe che analizzano i provvedimenti nazionali varati per contrastare l'emergenza Covid, validi fino al 13 novembre.

"Il nuovo pacchetto di misure coinvolge soprattutto bar e ristoranti che chiuderanno a mezzanotte, ma su di loro potrebbero gravare provvedimenti che puntano a limitare in modo mirato i luoghi che espongono a maggiore rischio di assembramento disponendo la chiusura al pubblico dopo le 21. Un provvedimento questo che, è stato precisato dal governo, sarà deciso dai sindaci in collaborazione con i prefetti negli appositi Comitati provinciali di ordine pubblico. In qualunque caso, dalle 18 sarà possibile soltanto il consumo al tavolo, a cui dovranno sedersi massimo sei perso-

ne. E all'esterno dei locali dovrà essere riportato il numero massimo di clienti consentiti all'interno. Confindustria provinciale Ragusa e Fipe sottolineano che "ci sarà un effetto devastante sul catering, sui bar e soprattutto sui locali notturni e sulle imprese dell'intrattenimento con una perdita di fatturato, nell'area iblea, di centinaia di migliaia di euro al mese".

Secondo la federazione, "è necessario destinare immediatamente contributi a fondo perduto per coprire i mancati incassi e che sindaci e presidente della Regione incrementino i controlli nelle zone della movida per punire i comportamenti irresponsabili e scorretti". "L'obiettivo - osserva Fipe - è ridurre al minimo indispensabile la durata delle nuove misure restrittive". E il presidente provinciale Confindustria Ragusa Gianluca Manenti evidenzia: "C'è la necessità di garantire risposte sul fronte anticontagio e quindi le misure potevano avere un senso se ben parametrate. Così, però, si rischia di penalizzare

ulteriormente i settori che erano già stati messi a dura prova dal lockdown e di bruciare quasi minimi introiti che erano serviti da ristoro per tutti gli operatori del settore dopo una stagione compromessa. Adesso, quindi, si rischia di nuovo di fare i conti con una situazione niente affatto piacevole".

Dopo le dichiarazioni del sindaco di Ragusa Peppe Cassi, il quale ha evidenziato le criticità di alcune zone della movida nel capoluogo ibleo, annunciando di voler prendere "in considerazione l'idea di intervenire proprio su queste e altre zone, qualora fosse necessario" all'esito di un ulteriore approfondimento, c'è attesa per gli esiti del tavolo convocato ieri pomeriggio sull'argomento in prefettura. Al vaglio dei sindaci del comprensorio e del prefetto l'analisi dell'andamento dei contagi in provincia e degli eventuali provvedimenti da prendere. Il tutto nell'ottica di un modo di operare condiviso. Sul tavolo anche le problematiche che l'imminente festività dei Morti potrebbe comportare.



CONFCOMMERCIO. «Le restrizioni hanno senso solo se ben parametrate»

Scoglitti, ambulante abusivo giro di vite della polizia locale



➔ Sedici i multati
vale a dire quasi
tutti rispetto
ai 17 presenti

➔ Chi è stato
trovato senza
autorizzazione
ha subito una
sanzione pari
a 172 euro

dato che sorprende di più è che a finire nella lista nera degli abusivi sono stati 16 persone ambulanti su 17. Il 50% era sprovvisto di autorizzazione all'esercizio di ambulante per non averla mai richiesta o per non averla rinnovata, come è obbligatorio entro la prima decade di ottobre. Gli ambulanti trovati senza autorizzazione hanno subito una sanzione pari a 172 euro, che moltiplicato per 16 fa un totale di 2.750 euro.

Gli agenti hanno verificato le licenze degli operatori commerciali presenti soffermandosi in particolare modo sul rispetto delle norme sul commercio in aree pubbliche e nello specifico della legge regionale 18 del 1 marzo 1995. Le verifiche hanno evidenziato come, riguardo alle 17 ditte regolarmente autorizzate, dalla Direzione Sviluppo Economico allo svolgimento delle operazioni commerciali, fossero presenti all'interno dell'area merca-

tale ulteriori 16 ditte assolutamente sprovviste della prescritta autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico. Oltre alla sanzione, a tutti i soggetti interessati è stato imposto lo sgombero immediato delle bancarelle commerciali. Da quel che si evince, non è stato un controllo "una tantum", ma continuerà anche nei prossimi lunedì. Per cui chi non si metterà in regola chiedendo l'autorizzazione alla Direzione Sviluppo economico è inutile che andrà a montare tende in via Costantino perché troverà il personale della Polizia municipale che farà sgomberare. I controlli amministrativi per reprimere le azioni illegali sono un'azione a tutela soprattutto dei commercianti che rispettano le regole e che pagano i tributi. Quello del mercatino di Scoglitti è stato sempre un problema spinoso per l'amministrazione comunale e spesso volte gli agenti di Polizia municipale si sono trovati a contrastare anche comportamenti violenti di alcuni abusivi invitati a sgomberare gli spazi occupati in violazione delle norme di legge. Da rilevare anche che nessuna amministrazione è riuscita a imporre il trasferimento del mercatino nell'area adiacente alla scuola Sciascia, lato Camarina, dove erano stati realizzati appositi stand per ospitare il mercatino del lunedì. Gli operatori commerciali hanno chiesto e ottenuto di rimanere in via Costantino Orazio.



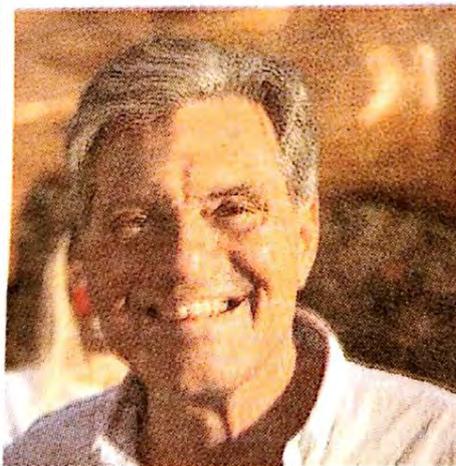
Controlli contro l'abusivismo al mercatino di Scoglitti

GIUSEPPE LA LOTA

Mano pesante contro i venditori ambulanti abusivi del mercatino di Scoglitti che si svolge in via Costantino Orazio ogni lunedì mattina. La polizia municipale al termine dei controlli che sono scattati in contemporanea con l'installazione delle bancarelle ha sanzionato 16 soggetti che erano completamente non idonei a svolgere l'attività commerciale. Ma il

Gurrieri sta meglio Di Falco riavvia i comizi elettorali

Le condizioni di salute del candidato Piero Gurrieri migliorano e presto tornerà fra la gente, ma la campagna elettorale in questa ultima settimana ha subito un vistoso rallentamento. Il covid fa paura e la gente non aspetta l'imposizione del "Dpcm" per ridurre la circolazione viaria. Meno gente di giorno e di sera, e quindi meno partecipazione ai comizi e alle chiamate dei 4 candidati. Gli sforzi delle coalizioni sono tutti concentrati verso la raccolta delle firme che servono per depositare le liste al Comune giorno 28 ottobre. Sono esenti la coalizione del candidato di centrodestra Salvo Sallemi (Fdl, Diventerà bellissima, Lega-Sviluppo ibleo). Esente anche il Pd (che appoggia il candidato Aiello) e il M5s (che appoggia il candidato Gurrieri). Tutte le altre liste civiche, non avendo gruppi parlamentari all'Ars, per poter



Piero Gurrieri

partecipare alla competizione hanno bisogno di 400 sostenitori che devono firmare davanti a pubblico ufficiale (funzionari individuati dal Comune), giudice di pace e notai della città. Un'impresa ardua. Un'operazione che deve essere fatta con la massima trasparenza per non incorrere nel grave reato di falso. Di Falco dice di avere completato la settimana scorsa la raccolta di 1.500 firme a sostegno delle sue 3 liste (Di Falco sindaco, Vittoria unita e In Movimento per Vittoria e Scoglitti). Le altre liste sono ancora in fase di raccolta quando mancano 7 giorni alla scadenza. Intanto Di Falco riavvia gli incontri con la gente. Già ieri in zona Rinascita; continuerà domani e domenica in zona Berlinguer.

G. L. L.

Bancarotta fraudolenta cooperativa Rinascita inizia il processo dinanzi al Tribunale collegiale

Alla sbarra. Sono quindici gli imputati tra cui gli ex componenti del Cda

SALVO MARTORANA

Al via davanti al Tribunale collegiale di Ragusa il processo per la bancarotta fraudolenta della cooperativa Rinascita di Vittoria nato dalle indagini svolte dal Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ragusa, su disposizione del pm Monica Monego, che nel febbraio del 2015 hanno portato all'esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip presso il Tribunale di Ragusa, Claudio Maggioni, di terreno edificabile di oltre 5.900 metri quadrati, nonché di fabbricati di tipo industriale estesi per oltre 1.700 metri quadrati per un valore di oltre un milione di euro, ricadenti nel comune di Vittoria e già appartenuti alla cooperativa Rinasci-



La cooperativa Rinascita

ta, espressione dell'associazionismo nel campo della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sotto processo ci sono gli ex componenti del Consiglio di Amministratio-

ne in carica fino al 29 marzo del 2012 quando è stata dichiarata l'insolvenza ed amministratori di terze società. In tutto gli imputati sono 15. In origine gli indagati erano 19. L'attività di indagine è scattata dopo le vicende aziendali che sono culminate con il commissariamento e la successiva liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Rinascita di Vittoria. Nel corso della prima udienza il Tribunale collegiale di Ragusa (presidente Vincenzo Panebianco, a latere Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani) ha accolto le richieste di prove per poi aggiornare i lavori al 12 febbraio per i primi testimoni dell'accusa. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Maurizio Catalano, Rocco Di Dio, Cosimo Albanese, Michele Sbezzi.

SALA DELLE CAPRIATE

Mostra sulle donne di Bennice

d.c.) Obiettivo donna. E' la mostra fotografica allestita a Sala delle Capriate dalle fidapine di Viittoria anche se, in realtà, gli scatti appartengono a Teresa Bennice, insegnante e appassionata fotografa e referente dell'associazione nel settore cultura. Bennice ha soprattutto voluto raccontare l'imprenditorialità, l'autonomia e l'emancipazione delle donne.

UNICEF

La vendita delle orchidee

d.c) Continua l'impegno dell'Unicef per i bambini. "La vendita delle orchidee Unicef, con la collaborazione di tante volontarie e dei Vigili del fuoco, è servita a "far rifiorire la vita" a tanti bambini denutriti italiani e stranieri" spiega la referente Unicef a Vittoria, Anna Chiaramonte.

Ciclovie, nella provincia iblea arrivano 680.000 euro per Ragusa, Modica e Vittoria

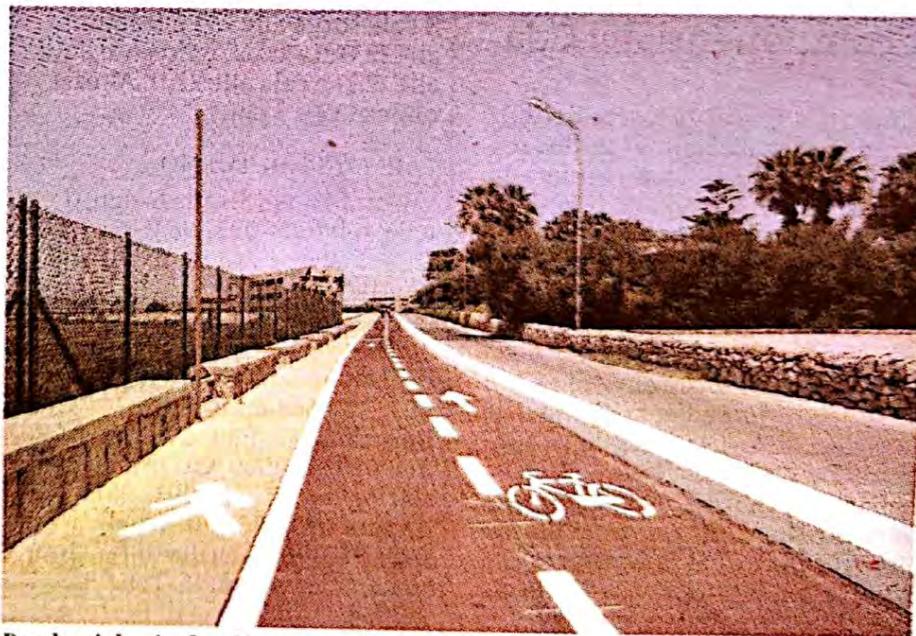
Gazzetta ufficiale. L'on. Loreface: «Pubblicato il decreto che assegna le risorse alla nostra area»

MICHELE FARINACCIO

“E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che assegna i fondi per le ciclovie urbane, da elargire entro il 2021. In Sicilia arriveranno circa 15 milioni di euro”. Ne dà notizia la parlamentare nazionale del M5s, Marialucia Loreface, presidente della Commissione a Affari Sociali. “La provincia di Ragusa vedrà tre città che hanno una popolazione superiore ai cinquantamila abitanti tra quelle che saranno destinatarie dei fondi, Ragusa, Modica e Vittoria, per un totale di 680 mila euro circa, così ripartiti: Ragusa 260.321,05; Modica 192.538,17; Vittoria 227.208,38 - evidenzia la parlamentare iblea - Nuove risorse che si aggiungono alle precedenti e che possono far cambiare il volto della mobilità anche nelle nostre città, che si aggiungono alle novità introdotte dal decreto Rilancio e Semplificazioni sulla modifica al codice della strada, la casa avanzata, il senso unico eccetto biciclette, la 'bike lane', strade ciclabili. Adesso i comuni e le città metropolitane hanno 22 mesi per realizzare le opere e nel frattempo sarà istituito

un Tavolo di Monitoraggio al MIT. Si tratta di risorse immediatamente spendibili, fondamentali per la messa in sicurezza della circolazione su pista ciclabile cittadina”. E proprio ieri il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, ha dato notizia della realizzazione di una nuova pista ciclabile a Marina di Ragusa. “Una pista ciclabile vuol dire

mobilità sostenibile - ha detto il primo cittadino - vuol dire godere la bellezza del nostro territorio in maniera sana, vuol dire benessere fisico, vuol dire valorizzazione turistica. Vi do allora una buona notizia: tramite Agenda Urbana, Ragusa ha intercettato un finanziamento europeo vincolato e destinato alla realizzazione di una nuova pista ciclabile sul litorale, che da Piazza Malta arriverà fino alla pre riserva dell'Irminio attraversando e riqualificando il lungomare Andrea Doria, l'area a verde pubblico attrezzata e tutta via Cavaliere Calabrese. Sul sito del Comune è già pubblicato l'avviso relativo all'appalto dei lavori, che scadrà il 28 ottobre. Salvo imprevisti, contiamo di potere realizzare l'opera entro l'inizio della prossima estate”.



Per le ciclovie fondi pari a 680.000 euro per tre comuni iblei

Multicar Amarù, Ugo D'Onofrio nuovo diesse

➔ Il sodalizio ipparino comincia già la pianificazione della prossima stagione

VITTORIA. L'Asd Multicar Amarù comincia a programmare la prossima stagione. Dopo che le gare dello scorso fine settimana a Palermo, riservate alla categoria Allievi, non si sono disputate a causa dell'emergenza coronavirus, l'attenzione, adesso, è tutta puntata sulla pianificazione del 2021. La società ipparina si è già messa in moto confermando numerosi dei talenti

che hanno animato l'attuale stagione e ingaggiandone altri per il prossimo anno. Intanto, però, è arrivato il direttore sportivo per la categoria Juniores, vale a dire Ugo D'Onofrio, che vanta una esperienza pluriennale e che potrà fornire una importante mano d'aiuto, con la propria professionalità, a tutto il team. "Abbiamo lavorato con la consapevolezza di volere maturare sempre di più e di volere raggiungere risultati di un certo prestigio - chiarisce il presidente del sodalizio vittoriese, Carmelo Cilia - abbiamo dimostrato che nessun tipo di traguardo ci è precluso. E cercheremo di crescere lungo questa direzione. Ci stiamo muovendo, ritengo, nel migliore dei modi, grazie anche al sostegno che ci arriva dal patron, Riccardo Amarù, e proveremo a formalizzare tutti quei passi che ci consentiranno di guardare avanti sperando di migliorare le nostre performance". ●



Il nuovo direttore sportivo dell'Asd Multicar Amarù, Ugo D'Onofrio, che si occuperà soprattutto della categoria juniores per quanto riguarda la stagione ciclistica 2021.